

Metropoli Milano

La città e gli immigrati

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A

milano@repubblica.it o via Nervesa 21, 20139

Ognuno degli interventi finanziato con una cifra variabile fra i 6 e i 15 mila euro per attività della durata da sei mesi a un anno

Ascolto, cultura e formazione venti progetti per l'integrazione *Nuove iniziative no profit per le comunità straniere*

ZITA DAZZI

DALLA scuola per le mamme straniere al teatro per i ragazzi di seconda generazione. Dai corsi di alfabetizzazione ai servizi di babysitteraggio. Dai gruppi di auto aiuto per le donne migranti ai centri gioco per i bambini piccoli. C'è di tutto nel calderone dei venti e più progetti approvati dall'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino per favorire l'integrazione degli immigrati. Ma, in tempi di magra economica e di tagli al bilancio, la notizia è che sarà lo Stato a tirare fuori i 200 mila euro che il Comune di Milano distribuirà agli enti del privato sociale che si occupano di integrare gli immigrati. E così — mentre la giunta studia con la lente di ingrandimento spese e costi da tagliare per far quadrare il bilancio — entra nelle casse di Palazzo Marino un voluminoso pacchetto di aiuti statali destinati a sostenere le comunità straniere e le famiglie immigrate nella loro vi-

ta quotidiana in città.

Sono i fondi della legge 40, ex legge Turco-Napolitano, che attraverso la Regione fa piovere sui Comuni della Lombardia i soldi necessari a finanziare le attività delle associazioni no profit. A Milano sono oltre venti gli enti vincitori del bando. Ognuno degli interventi sarà finanziato dall'assessorato alle Politiche sociali con una cifra variabile fra i 6 e i 15 mila euro per attività della durata da sei mesi a un anno.

Fra i progetti vincitori ci sono interventi di tipo tradizionale, come i corsi di italiano o di educazione civica promossi dai frati della Fondazione Fratelli di San Francesco, o le visite guidate ai luoghi tipici di Milano promosse dalla Villa Pallavicini di Crescenzago per rafforzare il senso di appartenenza. Ma ci sono anche idee originali e azioni inconsuete, come quelle promosse dall'associazione Al Qafila che propone iniziative per aiutare le famiglie a integrarsi nel palazzo dove abitano conoscendo le regole del

condominio in collaborazione con comunità straniere a partire dal coinvolgimento delle donne. C'è chi come la Cooperativa sociale Comin metterà in piedi un calendario di feste e occasioni di socializzazione mirando all'inserimento sociale per i ragazzi neo ricongiunti, cioè i 12-18enni appena arrivati dall'estero per riunirsi alle famiglie. In quest'ambito lo spazio dell'Anfiteatro Martesana — in fondo a via Padova — diventerà un luogo di ascolto per ragazzi e genitori per aiutarli a costruire un "progetto familiare" condiviso e per favorire la frequenza e l'integrazione scolastica dei ragazzi, anche attraverso l'accompagnamento ai doposcuola e ai servizi di supporto allo studio nel quartiere. Di questo si occuperà anche la Cooperativa Amelinc, che farà interventi di accoglienza, orientamento e informazione per gli studenti stranieri negli istituti comprensivo «Morosini» e «Savoia», proponendo alle famiglie attività interculturali, di counseling di informa-

zione sulle nuove leggi in materia di immigrazione.

Fondi arrivano anche per la Cooperativa «Sereni insieme» che farà corsi di formazione rivolti alle badanti e attiverà una rete di servizi sviluppata in 18 sportelli. L'associazione Ala realizzerà uno spazio multiculturale con l'idea che la «cultura aiuti l'integrazione abbassando il rischio di conflitti sociali e l'isolamento». Per far conoscere questa iniziativa, i volontari andranno con una unità di strada nei parchi, nei mercati, nelle discoteche, nei luoghi di culto e nei quartieri ad alta densità di stranieri, proponendo materiale per conoscere i servizi pubblici del territorio e consigli per risolvere i problemi. Un progetto rivolto alle donne che vogliono usare la loro manualità per lavorare è quello dell'associazione Makramé. Fra le sigle che avranno i finanziamenti c'è anche l'Archi, che coinvolgerà nella preparazione e realizzazione di un «Laboratorio-percorso» dieci associazioni di migranti e altre dieci associazioni del privato sociale, per realizzare uno spettacolo pubblico finale.

La cerimonia slitta a martedì. Da domani il festival "riGenerazioni"

È STATA rinviata alle 10 di martedì prossimo la cerimonia di conferimento della cittadinanza italiana simbolica a 34 mila minorenni (da 0 a 17 anni) nati in Italia da genitori stranieri e residenti a Milano. L'appuntamento era previsto per giovedì ma il lutto cittadino proclamato dal sindaco ha spinto il Comune a posticipare l'evento. La cerimonia sarà nella Sala Viscontea del castello Sforzesco con una rappresentanza di 200 tra bambini e adolescenti, dai 4 ai 17 anni, che riceveranno un at-

Rinviato il conferimento della cittadinanza simbolica ai giovani figli di immigrati

testato con scritto "Io sono milanese. Io sono italiano". Resta confermato invece il programma del festival "riGenerazioni", promosso proprio per sostenere il diritto alla cittadinanza dei figli di stranieri in base al principio dello "ius soli". Il festival inizia domani e proseguirà fi-

no a domenica con iniziative ed eventi spettacolari. In programma incontri, presentazioni di libri, proiezioni di film, attività nei parchi, al centro sportivo Lido e nelle vie della città. Concerto gratuito alla Fabbrica del Vapore (via Procaccini, 4) nella serata di venerdì con rapper milanesi di seconda generazione e con le immagini del progetto "Inside Out/L'Italia sono anch'io" dello street artist JR. Chiusura domenica.

(z. d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei palazzi

L'associazione Al Qafila farà iniziative per aiutare le famiglie a integrarsi nel palazzo dove abitano: si partirà spiegando alle donne le regole del condominio

Ricongiungimenti

La cooperativa Comin farà un calendario di feste per favorire l'inserimento dei ragazzi 12-18enni arrivati dall'estero per riunirsi alle famiglie

Gli sportelli

Fondi arrivano anche per la Cooperativa «Sereni insieme» che farà corsi di formazione rivolti alle badanti e attiverà una rete di servizi in 18 sportelli

Unità di strada

Per diffondere i propri progetti culturali i volontari di Ala andranno con una unità di strada in parchi, mercati, luoghi di culto, discoteche

L'anfiteatro

L'anfiteatro Martesana di via Padova diventerà un luogo di ascolto per ragazzi e genitori e per favorire la frequenza e scolastica con doposcuola

Counseling

La cooperativa Amelinc farà attività interculturali, di counseling e di informazione sulle nuove leggi in materia di immigrazione per gli studenti

